

ESINA UZZANESE (PT) DOMENICA 24
5 dopo le ore 00.30
piste
INGRESSO
gratuito
 infoline 0572-48.131

PROGETTO CALCIO Le Squadre B dei club di serie A giocheranno in Lega Pro NELLO SPORT

IL TIRRENO

CHIESNA UZZANESE (PT) QUESTA SERA
5
piste
da ballo
 infoline 0572-48.131

L.20 ANNO 140 - N° 111
 DIREZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE
 2, COMMA 20/B LEGGE 662/96 - LIVORNO
 w.iltirreno.it

SABATO 23 APRILE 2016
 DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE:
 VIALE ALFIERI, 9 LIVORNO - TEL. 0586/220111

EDIZIONE PRATO - PISTOIA - MONTECATINI
 PISTOIA: VIA C. TRINCI, 2 - TEL. 0573/97791 MONTECATINI: TEL. 0572/772461
 PRATO: P.ZZA S. MARCO, 4 - TEL. 0574/606015

Co'ice ISSN online 2499-3263



VIAREGGIO: UN VIDEO DIVENTA VIRALE

Insultato e innaffiato l'uomo delle bolle e il web si ribella

FRANCESCO E BONUCCELLI ALLE PAG. 2-3



Boris Egorov affrontato dal commesso del negozio in Passeggiata a Viareggio

L'EROE DEI BAMBINI E I CATTIVI

di FABRIZIO BRANCOLI

Ora la tentazione sarebbe quella di giocare con le bolle di sapone pure noi.

A PAG. 3

LIVORNO: BOMBA M5S
 Dimissioni e Nogarin sarà indagato»

Fondazione, l'eredità di Paci

Il presidente uscente: in 23 anni patrimonio triplicato

GORI IN CRONACA

II Pistoia

IL TIRRENO SABATO 23 APRILE 2016

Fondazione, patrimonio triplicato

In 23 anni è passato da 125 a 357 milioni di euro. Il presidente uscente Paci: un grande onore, e una grande fatica

PISTOIA

Un patrimonio netto di 125 milioni di euro nel 1992, salito a 357,9 milioni di euro a fine 2015. Quasi tre volte tanto. In 23 anni di vita 5.036 progetti finanziati, per 179 milioni di euro. In ambito artistico, culturale, sociale, nell'istruzione. Una percentuale di erogazioni alle pubbliche amministrazioni del 57,8% a fronte di una media del 30% delle altre Fondazioni.

Pistoia non può, allo stato attuale, prescindere dalla Fondazione. Una potenza economica punto di riferimento di una città in crisi. Il presidente uscente, Ivano Paci, ci tiene a definirla però anche «una casa di vetro». Dove tutto è trasparente.

A pochi giorni dall'insediamento di Luca Iozzelli nella carica che per 23 anni e 11 mesi è stata da lui ricoperta, Paci spiega che «è stato un onore, un privilegio servire la comunità tramite la Fondazione Caript, una grande responsabilità condivisa con chi mi ha aiutato. E, se mi consentite, una grande fatica». Se ne andrà dopo 24 anni, lasciando al vice Iozzelli, nominato all'unanimità dal consiglio generale. «Rispetto all'originaria aspettativa - dice Paci - la mia durata in carica è quasi imbarazzante. Mi verrebbe voglia di chiedere scusa, ma vi assicuro che non l'ho fatto apposta». «Non è dipeso da me - aggiun-



Ivano Paci (al centro) durante la presentazione del resoconto a Palazzo De' Rossi (foto Gori)

ge - Da un lato ci si è messo il legislatore, che con una legge restringeva notevolmente la durata e il numero degli incarichi che si potevano ricoprire nella Fondazione, mentre con un'altra azzerava il contachilometri e diceva: «Si riparte da capo». Questa è una prima spiegazione. L'altra spiegazione, per me più motivante, è la fiducia. Chi doveva

scegliere il presidente della Fondazione mi ha confermato in tutti questi anni. La Fondazione, ricordano le slide che scorrono sullo schermo, non ha rapporti di tipo subordinato, ma di collaborazione e dialogo con le realtà del territorio. «In 24 anni mai un reclamo o una contestazione. Credo che voglia dire che i «no» sono stati

ritenuti sufficientemente giustificati». E la politica? «La politica è pervasiva - dice il presidente - La Fondazione, finora, non è mai stata terreno di scontro politico per nomine o destinazione di fondi. Non la rifiutiamo, abbiamo sempre parlato con essa attraverso i suoi eletti, fossero di destra o sinistra». Resta un fatto: «La Fondazione è l'unico ente,

IL RAMMARICO

«Che spreco la Fortezza inutilizzata»

PISTOIA. Finanziamenti che hanno contribuito alla nascita di eventi come Dialoghi sull'uomo o la stagione sinfonica di musica da camera della Fondazione Pistoiese Promusica. Ma anche il grande rammarico per opere sognate e mai realizzate, come il ponte di Calatrava, o progetti che sembravano avere ampio respiro, come Uniser, e invece sono lì che galleggiano, senza sapere che futuro avranno. O se lo avranno. Tra gli interventi più importanti della Fondazione Caript in questi 23 anni di presidenza Paci il padiglione di emodialisi (3,1 milioni di euro), l'Albergo popolare di Pistoia (500.000 euro), il restauro dell'ex teatro Littorio a Lamporecchio (500.000 euro), la fontana di Buren a Villa La Magia (570.000 euro), la Farm Community Agrabah (2,7 milioni),

le Borse lavoro (1,4 milioni) il Giardino volante (1,1 milioni), la Fondazione Maic (2,3 milioni), il restauro della Basilica della Madonna dell'Umiltà (1,5 milioni), l'intervento di Social housing Cittadella della solidarietà (5,5 milioni). In corso il restauro del complesso di San Jacopo in Castellare (2 milioni), il recupero dell'ex mercato dei Fiori (900.000 euro), la riqualificazione di piazza D'Armi (200.000 euro). E poi i grandi crucci: la mancata realizzazione del ponte di Calatrava, della chiesa e piazza di San Lorenzo e, soprattutto, il recupero della fortezza Santa Barbara. «Un patrimonio del pistoiese - ricorda Paci - a 300 metri da centro. Non valorizzato come potrebbe e dovrebbe. Ci siamo battuti a lungo in questi anni senza ottenere i risultati sperati». (tg.)

diverso dai Comuni, che può operare con efficacia per la comunità». Paci cita uno degli ultimi progetti: «Cantieri aperti», attraverso i quali dal 2014 al 2016 saranno destinati 9 milioni di euro agli enti locali per cantieri non finanziati. Bocciate invece tutte le proposte del «bando idee 2015», attraverso il quale la Fondazione invi-

tava enti, istituzioni e cittadini a progettare, disegnare, sognare, la Pistoia del futuro. Su 89 progetti, nessuno «aveva una visione a medio-lungo termine». È uno dei crucci di Paci: avrebbe voluto amministratori capaci di proporgli idee e non solo uergdergli contributi per lavori urgenti da eseguire.

Tiziana Gori